

Giornale stampato
su carta riciclata
interamente ecologica

Tassa
pagata
per i.p.



Sped. in abb. post.
Gruppo IV/70%

settimo milanese

IL COMUNE

Periodico
di informazione
a cura
dell'Amministrazione
Comunale

Autorizzazione
del Tribunale di Milano
N. 406 del 15-9-84

Anno 10
N.1-Aprile 1993

Bilancio di Previsione 1993

Come vengono spesi i nostri soldi

L'Amministrazione Comunale di Settimo ha approvato, alla fine di novembre dello scorso anno, il Bilancio di Previsione per l'anno 1993.

Riteniamo utile ed interessante illustrare, nel modo più conciso e chiaro possibile, il contenuto di tale Bilancio, così da consentire a tutti i cittadini di conoscere come vengono reperite le risorse finanziarie a disposizione del Comune e come queste vengano utilizzate. Anche il Comune, come una famiglia, dispone di una certa quantità di denaro (Entrate), e deve quindi programmare come spenderle (Uscite), per soddisfare i bisogni della cittadinanza nel migliore dei modi.

ENTRATE:

Per il corrente anno, l'Amministrazione Comunale prevede entrate per circa 39 miliardi così suddivise:

Titolo 1) 5,9 miliardi di Entrate Tributarie (INVIM, tassa rifiuti, imposta sulla pubblicità, sui consumi elettrici, sulle affissioni, ecc.)

Titolo 2) 7,5 miliardi di trasferimenti e contributi dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia.

Titolo 3) 13,1 miliardi di Entrate Extratributarie, proventi di Servizi Pubblici, proventi del servizio metano, ecc.

Titolo 4) 9, 2 miliardi di entrate

derivanti da oneri di urbanizzazione, cessione di loculi, colombari e terreni cimiteriali, concessioni e condono edilizio, ecc.

Titolo 5) 0,5 miliardi per accensione di mutui

Titolo 6) 2,1 miliardi di entrate derivanti da ritenute a carico del personale dipendente ed autonomo, da depositi cauzionali e da recupero di spese, che però dovranno essere versate agli Enti di competenza.

Titolo 7) 0,7 miliardi di avanzo di amministrazione del bilancio precedente.

Come verranno spesi questi 39 miliardi che si prevede di incassare?

USCITE:

Titolo 1) 25,7 miliardi costituiscono le cosiddette spese Correnti, ossia stipendi e contributi per il personale dipendente, spese per l'erogazione dei vari servizi (metano, nettezza urbana, servizi scolastici vari, ecc. o manutenzione ordinaria dei Beni Patrimoniali e del verde Pubblico, interessi passivi, ecc.)

Titolo 2) 9,3 miliardi per spese di investimento relative alla manutenzione straordinaria e al completamento di opere già esistenti ed alla realizzazione di opere nuove.

Titolo 3) 1,9 miliardi per rimborsare prestiti contratti negli

Segue in ultima



Il Sindaco Leofreddi durante la cerimonia ufficiale

CERIMONIA UFFICIALE ALLA PRESENZA DEL SINDACO

Aiuti in favore del popolo somalo

Il Sindaco Leofreddi ha consegnato all'Associazione "Amici Villaggi SOS" il ricavato (6.700.000 circa) della solidarietà dei cittadini e delle associazioni locali

La sensibilità dei nostri concittadini verso le persone che soffrono, ha promosso ancora una volta la raccolta di fondi per i popoli tormentati dalla guerra. Nel corso di una cerimonia ufficiale, il Sindaco Franco Leofreddi ha consegnato all'associazione "Amici Villaggi SOS" il ricavato (6.700.000 circa) della solidarietà dei cittadini e delle associazioni locali in favore della Somalia.

L'iniziativa era stata promossa nel dicembre scorso dai Giovani della terza età, AIDO, Centro storico Settimo Milanese, Gruppo missionario Seguro, Cooperativa Solidarietà, CIF e CARI-TAS con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

I contributi sono stati raccolti in occasione del concerto rock svoltosi prima di Natale e attraverso una mostra mercato, du-

Segue in terza

Conosciamo più da vicino l'I.C.I.

Come viene applicata nel nostro comune

Dal 1993 è stata istituita l'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.), il cui presupposto è il possesso di fabbricati, aree fabbricabili, e di terreni agricoli a qualsiasi uso destinati. I soggetti passivi, ossia chi deve pagare l'imposta, sono i proprietari degli immobili ovvero i titolari del diritto di usufrutto, uso o abitazione, anche se non residenti nel territorio. La prima rata di pagamento dovrà essere effettuata tra l'1 e il 20 giugno p.v. (salvo diverse indicazioni) in misura pari al 90% dell'imposta dovuta per il primo semestre. La seconda rata — che comprenderà il saldo del tributo dovuto per l'intero anno — cioè il 10% del primo semestre più il totale dovuto per il secondo semestre, dovrà essere versata tra l'1 e il 20 dicembre. Per il 1993 i cittadini dovranno pagare (sempre salvo diverse indicazioni) l'I.C.I. mediante versamento su c/c postale intestato agli enti incaricati della riscossione. Con l'entrata in vigore dell'ICI verrà automaticamente abolita l'ILOR che grava sugli immobili e, ai fini INVIM, sarà considerato incremento di valore solo quello maturato fino al 31 dicembre 1992 e il relativo gettito sarà acquisito al Bilancio dello Stato e non più a quello dei Comuni.

Come si determina la base

imponibile?

Per i fabbricati iscritti al Catasto il valore si calcola applicando all'ammontare delle rendite (in vigore dal gennaio dell'anno di imposizione) risultanti dal Catasto stesso i moltiplicatori determinati con i criteri previsti dal DPR 131/86 sull'imposta di registro.

Mentre per i fabbricati non iscritti al catasto e per quelli per i quali sono intervenute variazioni permanenti la base imponibile deve essere calcolata prendendo come riferimento immobili simili già censiti. La determinazione dell'aliquota da applicare spetta ai Comuni e può variare dal 4 al 6 per mille, con un tetto massimo del 7 per mille in caso di particolari esigenze di bilancio.

Occorre comunque precisare che il gettito dell'imposta sino al 4 per mille verrà interamente e direttamente versato alla Cassa dello Stato, attribuendo ai Comuni unicamente il ruolo di "esattori" per conto dello stesso. Solo il residuo importo corrispondente alla differenza tra il 4 per mille e l'aliquota determinata verrà incassato dai Comuni.

I contribuenti dovranno compilare un modulo nel quale dovranno essere riportati i dati relativi a tutti gli immobili possedi-

Segue in ultima

SOMMARIO

Inquinamento
atmosferico

Pag.2

Settimo
ieri e oggi

Pag.4

Giudice
conciliatore

Pag.6

La voce
dei
cittadini

Pag.7

Le cifre in dettaglio

Entrate:

- Titolo 1: Entrate Tributarie	5.935.000.000
- Titolo 2: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti	7.485.396.170
- Titolo 3: Entrate Extratributarie	13.145.700.000
- Titolo 4: Entrate per alienazione e ammortamento di Beni Patrimoniali per trasferimento di capitali e riscossione crediti	9.158.943.194
- Titolo 5: Entrate derivanti da accensione di prestiti	500.000.000
- Titolo 6: Partite di Giro	2.138.500.000
- Titolo 7: Avanzo di Amministrazione	734.456.806
- Totale generale entrate	39.097.990.170

Uscite:

- Titolo 1: Spese Correnti	25.709.776.170
- Titolo 2: Spese in Conto Capitale	9.305.000.000
- Titolo 3: Spese per Rimborso Prestiti	1.944.720.000
- Titolo 4: Partite di giro	2.138.000.000
- Totale generale uscite	39.097.990.170

DATI DI RILEVAMENTO:
15 GENNAIO - 15 FEBBRAIO 1993

Inquinamento atmosferico a Settimo

Nel numero di dicembre 1993 abbiamo analizzato i dati evidenziati dalla centralina di rilevamento (situata in L.go Papa Giovanni XXIII) nel mese di ottobre e li abbiamo confrontati con quelli delle centraline di Pero e di Milano-P.le Zavattari. Il periodo analizzato (ottobre appunto) non era sicuramente il peggiore dal punto di vista atmosferico in quanto gli impianti di riscaldamento erano entrati in funzione solo a fine mese e le abbondanti piogge avevano contribuito ad abbassare i valori dell'inquinamento. Quindi ripetiamo il confronto dei dati prendendo in considerazione il periodo 15 gennaio - 15 febbraio '93, trenta giorni che hanno visto l'inquinamento salire al di sopra dei livelli di attenzione ed, in alcuni casi, di quelli di allarme anche a causa della assoluta mancanza di precipitazioni ed al conseguente ristagno delle sostanze inquinanti; un periodo in cui sono stati decretati alcuni blocchi della circolazione dalle ore 10 alle ore 18.

Analizzando i grafici si nota che a Settimo il valore dell'anidride solforosa è stato largamente al di sotto del livello di attenzione, livello superato in un paio di occasioni dall'ossido di carbonio e numerose volte dal biossido d'azoto, arrivando molto vicini al livello di allarme tra il 14 ed il 15 febbraio.

Inoltre, se prendiamo in esame i dati dalle ore 12 del 3 alle ore 11 del 4 febbraio (giorno in cui l'inquinamento ha raggiunto

valori stellari) si nota che il biossido d'azoto in P.le Zavattari era 485, in via Senato addirittura 672, a Sesto S. Giovanni 579, a Corsico 300 (come a Settimo), a Melegnano 220 ed a Lodi 199. L'ossido di carbonio invece in P.le Zavattari era di 22,3, in via Senato 21,5, a Sesto S. Giovanni 20, a Corsico 12,1, a Legnano 24, a Monza 15 mentre a Settimo era di 14,5. Insomma, una situazione tutt'altro che rosea, solo in parte mitigata dalle attesissime piogge di fine febbraio-inizio marzo, e che avrà una parabola discendente solo dopo lo spegnimento degli impianti di riscaldamento e l'avvento della bella stagione.

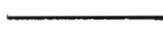
Lino Aldi

LEGENDA

Milano,
p.le
Zavattari



Pero



Settimo
Milanese

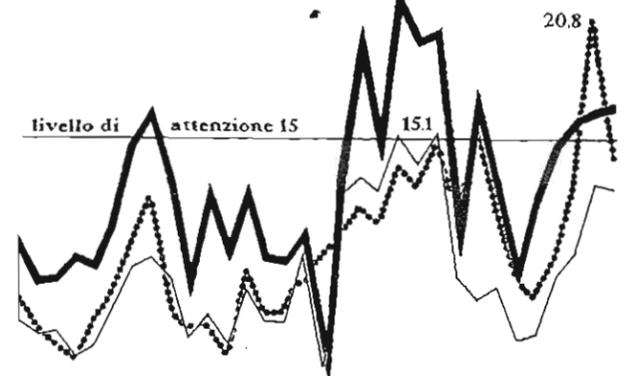


(1) Lo stato di attenzione o di allarme vengono raggiunti quando, nella stessa centralina, le particelle sospese superano il valore 90 (attenzione) o il valore 180 (allarme).

CO ossido di carbonio

livello di allarme 30

livello di attenzione 15

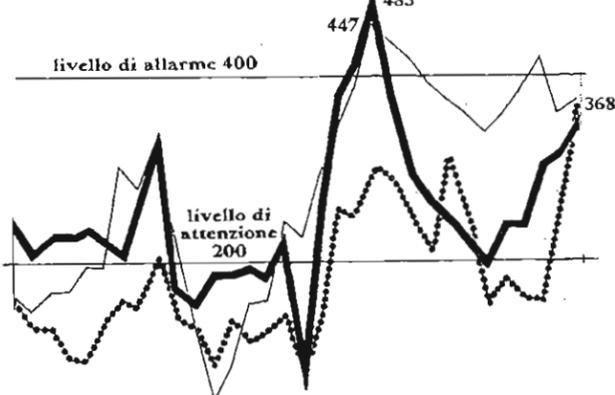


15 gennaio/15 febbraio 1993

NO2 biossido d' azoto

livello di allarme 400

livello di attenzione 200



15 gennaio/15 febbraio 1993

SO2 anidride solforosa

livello di allarme 250 (1)

livello di attenzione 125 (1)



15 gennaio/15 febbraio 1993

L'agricoltura a Settimo Milanese

Ancora una realtà?

Si apre, con questo numero, l'inchiesta sulle aziende agricole ancora presenti nel nostro territorio

Molte persone se ne saranno accorte: riesce sempre più difficile nel nostro Comune, poter vedere persone al lavoro nei campi. Se fino a pochi anni fa Settimo Milanese poteva ancora contare numerose unità dedite all'attività agricola, oggi questo gruppo si è notevolmente ridotto. L'incessante industrializzazione, la diminuzione degli introiti, un lavoro sempre più faticoso stanno contribuendo alla lenta, ma inarrestabile scomparsa della agricoltura nel nostro Comune.

Si è quindi ritenuto opportuno, per cercare di dare una voce ed un aiuto a queste realtà, procedere ad una inchiesta che potesse far conoscere a tutti i cittadini di Settimo, vecchi e nuovi, la presenza di queste famiglie, che rappresentano senza dubbio una parte fondamentale nella storia e nella evoluzione del nostro territorio.

Questa prima puntata ha per soggetto l'azienda agricola dei Fratelli Manazzola, posta in Via Podere La Vigna nel centro di Settimo. Abbiamo ripercorso, nel corso di una lunga chiac-

chierata con alcuni dei titolari, quella che è la storia di questa realtà. Avventura che ha inizio intorno agli anni '30, quando una parte della famiglia, fino ad allora localizzata nel comune di Robecco sul Naviglio, si trasferì a Settimo per iniziare una nuova attività. L'azienda ha sempre avuto come oggetto principale l'allevamento del bestiame per la produzione di latte, e la coltivazione dei campi per la produzione di foraggio per gli animali. Dagli anni '60 sono sorti i primi grossi problemi che hanno, tra l'altro, portato alla divisione dell'azienda in due distinte società. Ne parliamo dettagliatamente con Giuseppe Manazzola, uno dei fratelli titolari dell'azienda: "Sino a quarant'anni fa una buona parte delle famiglie di Settimo era legata al mondo agricolo, vivendo del frutto di piccoli appezzamenti di terreno. Ma successivamente la realtà è completamente mutata, sia dal punto di vista ambientale che di quello legislativo. Soprattutto le prime hanno causato notevoli squilibri: un tempo l'irrigazione



era servita, oltre che dal Canale Villoresi, anche da diversi fontanili ricchi di acqua.

Oggi tutto questo è un sogno, poiché gli stessi sono completamente secchi e il Villoresi da solo non riesce a soddisfare le attuali esigenze. Le coltivazioni hanno ancora il solo scopo di fornire alimento per il bestiame: fieno, granoturco, orzo e frumento sono appena sufficienti per il nostro allevamento, e non

esiste alcuna possibilità di poterlo vendere. È poi evidente come la crescente, e secondo noi eccessiva urbanizzazione di Settimo, porta sempre di più alla scomparsa di terreno agricolo togliendoci la possibilità di continuare la nostra attività".

Si sente spesso parlare dei malumori degli agricoltori italiani nei confronti della CEE. Condividete queste critiche?

"Senza dubbio l'unificazione europea ha portato, anche per noi agricoltori, dei vantaggi. Tuttavia ci ha causato anche grossi problemi: l'abbattimento delle quote del latte causa tuttora evidenti problemi riguardo soprattutto ai prezzi che subiscono degli squilibri notevoli. Non a caso talune aziende agricole di Settimo ormai non producono più latte limitandosi ad allevare capi destinati alla produzione di carne e indirizzando i figli ad altre attività, ben consapevoli che il mondo agricolo non offre più un futuro certo per i giovani che vi si vogliono dedicare".

È, senza dubbio, quello descritto, un quadro decisamente pessimista ma che si basa su una realtà che non lascia intravedere per il futuro sensibili miglioramenti. Nei prossimi numeri ci occuperemo delle altre aziende agricole di Settimo, per capire se esistono fondate speranze di cambiamento, o se davvero la coltivazione e l'allevamento saranno destinati a scomparire dal nostro territorio.

Luca Tenconi

Terza Età a Settimo Milanese

Le attività dell'Assessorato ai Servizi Sociali

Assistenza domiciliare

Cos'è: è un servizio sociale e sanitario svolto in gran parte presso il domicilio dell'utente. Tale servizio si propone di prevenire e limitare i ricoveri e di garantire un minimo di autonomia ed autosufficienza all'utente che rimane inserito nella propria comunità. Offre aiuto domestico e prestazioni di servizio sociale in contatto con i servizi sanitari di zona.

Per chi: il servizio si rivolge prioritariamente ma non esclusivamente agli anziani; interviene - in stretta collaborazione con il Distretto Socio Sanitario di base - a favore di cittadini parzialmente autosufficienti o pazienti cronici.

Come richiederla: compilando dei moduli già predisposti ed allegando documentazione economica e sanitaria.

Dove rivolgersi: al servizio di assistenza domiciliare - via Libertà 33 (tel. 328.70.52).

Il personale è a disposizione dei cittadini per le informazioni e per un aiuto nella compilazione della domanda.

Centro Anziani

Cos'è: è la sede di molteplici attività proposte con continuità alla cittadinanza; costituisce una offerta di possibilità aggregative organizzate dal Centro e gestite con la collaborazione degli utenti.

Cosa si prefigge:

- stimolare la socializzazione tra i cittadini;
- ridurre la solitudine e l'isolamento che possono colpire gli anziani;
- offrire occasioni e strumenti di espressione alla comunità anziana attiva che già si è creata e che è parte integrante del tessuto sociale di Settimo Milanese.

Cosa non è: non è un'altra cooperativa, né la casa di nessuno pur essendo aperto a tutti.

Servizio trasporto inabili

Per chi è: per coloro che devono effettuare visite e/o terapie e non hanno parenti che se ne possano occupare direttamente.

Come: avvalendosi di automezzi di proprietà comunale e della collaborazione degli obiettori di coscienza che prestano il servizio civile presso il Comune di Settimo Milanese.

A chi rivolgersi: all'Ufficio servizi sociali del Comune presentando la documentazione economica e sanitaria attestante la necessità dell'intervento.

Telefonare per informazioni al 328.31.41 interno 219.

Servizi attivati presso il Distretto Socio Sanitario di Settimo Milanese

- Servizio amministrativo**
- Scelta e revoca del medico;
 - appuntamenti per prelievi, visite ed esami;
 - esenzione tickets per invalidità civile e forme morbose;
 - cure termali;
 - autorizzazione per convenzionati e-

sterni;

- ritiro esiti di esami effettuati presso gli ospedali di Rho e Passirana. L'Ufficio, situato in via Libertà, 33 (1° piano) è aperto al pubblico nei seguenti giorni ed orari: da lunedì a venerdì ore 8,00/12,00 - ore 14,00/16,00.

Servizio infermieristico

- misurazione pressione arteriosa;
- iniezioni;
- medicazioni.

Le attività vengono svolte presso l'Ambulatorio del Distretto Socio Sanitario nei giorni ed orari seguenti: dal lunedì al venerdì dalle ore 14,00 alle ore 15,30.

È necessaria la richiesta del medico curante.

Inoltre:

Prelievi: martedì / giovedì / Venerdì dalle 7,45 alle 8,45.

Assistenza infermieristica domiciliare

L'attività è rivolta a pazienti non autosufficienti; il servizio è gratuito. Occorre rivolgersi alle Infermiere negli orari pomeridiani con la richiesta del medico curante.

Medicina specialistica

*** cardiologia**
visite specialistiche, elettrocardiogramma
Occorre l'impegnativa del medico curante.

Lunedì: ore 14,00-16,00

*** ginecologia**
non occorre impegnativa
Lunedì e giovedì dalle ore 8,00 alle ore 13,00

*** pediatria**
non occorre impegnativa
Lunedì e mercoledì dalle ore 12,15 alle ore 14,00

*** geriatria**
occorre impegnativa
Mercoledì dalle ore 13,30 alle ore 15,30

*** servizio di psicologia**
Dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 17,00

*** servizio di assistenza sociale**
Dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 17,00

*** servizio di psicomotricità**
Dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00

*** servizio di psichiatria**
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 16,30

*** servizio di medicina scolastica**
presso ogni sede scolastica in giorni ed orari diversi

*** servizio di igiene pubblica**
il mercoledì dalle ore 14,00 alle 15,30

Indirizzi utili

Comune di Settimo Milanese: servizi sociali - Piazza Eroi, 5 - Tel. 328.31.41 / int. 219

Distretto Socio Sanitario di Base - via Libertà, 33 - tel. 33.500.655 o 328.49.43

Servizio assistenza domiciliare e centro anziani - via Libertà, 33 - tel. 328.70.52

I SERVIZI EROGATI DALL'AMMINISTRAZIONE AGLI ABITANTI DI SETTIMO

"Prima di tutto le esigenze del cittadino"

Dobbiamo però constatare che non possiamo fare tutto quello che vorremmo causa i sempre più frequenti tagli di trasferimenti dallo Stato ai Comuni

L'amministrazione comunale di Settimo si è sempre mossa per rispondere al meglio alle legittime esigenze dei cittadini cercando di erogare dei servizi alla persona in modo efficiente e qualificato. Questa nuova amministrazione vuole continuare sulla strada tracciata anche se oggi, purtroppo, ci si trova davanti a difficoltà sia finanziarie che di carenza del personale.

Al riguardo vorrei brevemente sottolineare che i vari decreti finanziari susseguiti negli ultimi mesi hanno di fatto tagliato i trasferimenti correnti dello Stato ai Comuni. Comunque il dato più preoccupante che emerge dalla metodologia della finanziaria è relativo all'ultimo decreto legge sulle finanze locali. Rileviamo che l'indirizzo del decreto, estremamente pericoloso, finalizza i trasferimenti correnti a copertura dei servizi che il Governo giudica indispensabili, vale a dire quei servizi che lo Stato delega agli Enti Locali. Anagrafe, Stato Civile, ecc.. Per tutti i rimanenti servizi alla persona: Asilo, Mensa, Prepost scuola, Assistenza agli anziani, Cultura, Sport, per questi servizi si prevede in futuro la copertura totale dei costi, salvaguardando una percentuale solo per l'Asilo nido.

Se la linea governativa passasse, da decreto legge a legge, lo Stato Sociale subirebbe un colpo mortale e sarebbe difficile mantenere pubblici i servizi alla persona, rimarrebbero cioè colpite le fasce più deboli della popolazione, quelle maggiormente bisognose di assistenza e solidarietà. Al riguardo non sono pochi i comuni che si stanno avviando sulla strada delle privatizzazioni, con inevitabili aumenti dei costi.

A Settimo, oggi, sia pur con difficoltà si è ancora in grado di erogare servizi pubblici alla persona grazie anche al contributo degli operatori che spesso si sobbarcano turni di lavoro pesanti. Concretamente l'asilo nido oggi ospita 72 bambini. Consapevole di non rispondere appieno alle esigenze della po-

polazione, non per una mancanza di volontà, anzi, l'Amministrazione comunale sta cercando le strade per far convogliare all'asilo il maggior numero di bambini. Al riguardo è stato realizzato il micro nido che ha consentito un aumento delle frequenze, ma oggi, le difficoltà coincidono, soprattutto, con l'impossibilità di assumere nuovo personale che così consentirebbe di aumentare il numero dei bambini utenti nel rispetto delle leggi regionali. Ancora proseguiamo con il trasporto degli handicappati, con il contributo degli obiettori di coscienza i quali operano nel Comune di Settimo. Questo servizio, molto sentito dalle famiglie colpite, consente un collegamento con i nuovi centri di cura e riabilitazione.

Inoltre, sempre quest'anno, saranno erogati altri servizi sia per la Cultura che per l'Istruzione. Però, per quanto riguarda il discorso specifico in questi settori è opportuno domandare agli assessorati competen-

ti che, certo meglio di me, potranno rispondere sui contenuti degli interventi comunali. Per chiudere ritengo sia inevitabile interrogarsi sulle possibili nuove metodologie di gestione per quanto riguarda alcuni servizi. Per questo ritengo indispensabile il servizio delle associazioni di volontariato, le associazioni culturali, sportive, tutte quelle insomma presenti sul nostro territorio. A questo proposito nei prossimi mesi si terranno delle assemblee collegiali in modo da poter valutare organicamente le possibilità d'intervento. L'impegno è quello di proseguire, per quanto riguarda gli Enti Locali, nella battaglia per realizzare appieno una reale autonomia sia Finanziaria che Impositiva. Cioè quella autonomia che consente, in pieno accordo con la cittadinanza, alle amministrazioni di spendere là dove la cittadinanza veramente desidera. In modo così da poter spendere in base a bilanci reali ed evitare di far pagare al cittadino degli interventi che la cittadinanza non desidera affatto.

A. Bettolini

Il calendario delle attività sportive per l'anno 1993

Attività motoria

Si svolge il pomeriggio di martedì e venerdì presso la palestra comunale di via Grandi. L'attività è organizzata in collaborazione con la Società Theoria Servizi e Ricerca per lo Sport, società che fornisce personale altamente qualificato. (La retta mensile è di L. 20.000.)

Nuoto

È iniziato un corso presso la locale piscina D.D.S.; il corso è riservato a coloro che hanno compiuto 50 anni. Si svolge il lunedì e il giovedì dalle 8,45 alle 9,45; il personale impegnato è costituito da istruttori diplomati e di provata esperienza. (La retta mensile è di L. 30.000.)

N.B. Eventuali altre iscrizioni ad entrambi i corsi potranno essere presentate al Centro Anziani per valutare l'opportunità di allargare ulteriormente il numero degli iscritti. Le attività sportive sono effettuate in collaborazione tra l'Assessorato ai Servizi Sociali e l'Assessorato allo Sport.

DALLA PRIMA

Aiuti in favore del popolo somalo

rante la quale sono stati venduti vari oggetti, dai merletti ai giocattoli, messi a disposizione dai cittadini, dai commercianti e dai locali gruppi.

Il denaro è stato consegnato alla SOS Kinderdorf International, leader nel suo genere in campo mondiale, che si occupa della costruzione di villaggi nei territori sottosviluppati, dove accogliere i bambini bisognosi e fornire loro sostegno e istruzione.

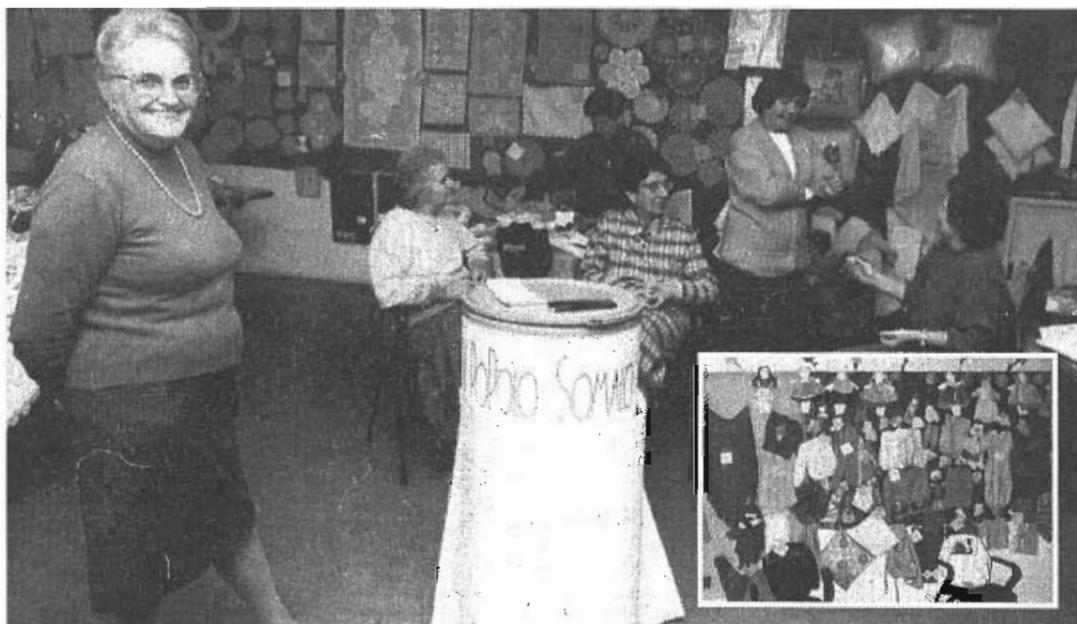
Alla cerimonia di consegna dei

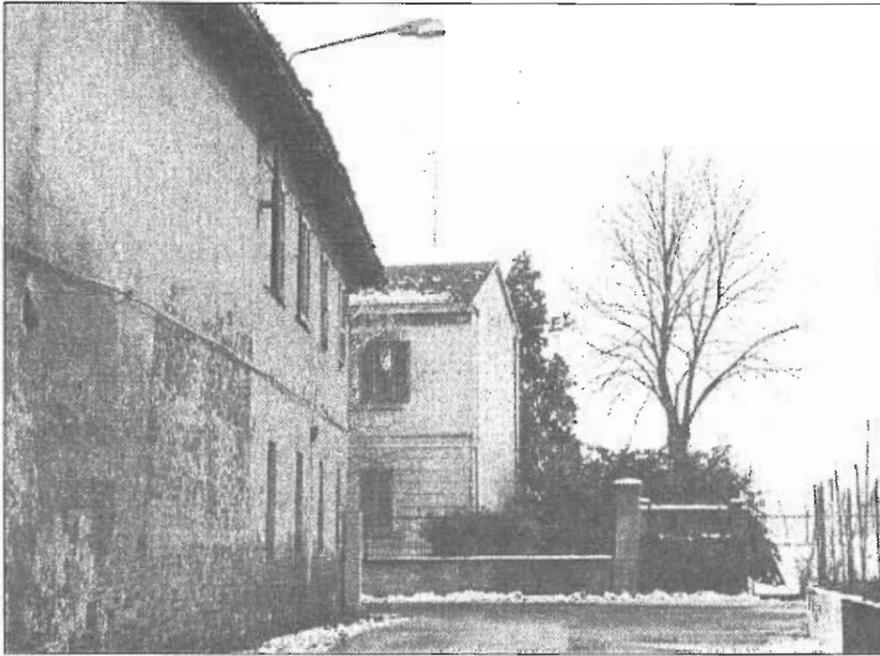
fondi, svoltasi nell'auditorium del Centro sociale di via Libertà è intervenuta Miriam Slaviero, segretaria generale dell'associazione nazionale Amici SOS.

Erano inoltre presenti Ennio Molinari dello stesso gruppo e Teresa Tavani dell'associazione "Lar do Manino Jesus".

La redazione del giornale, a nome degli organizzatori, ringrazia tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa.

G. Castello





Via Crivelli ang. Via Dante



Settimo Ieri & Oggi

A cura di Lino Aldi



Via V. Veneto



P.zza Eroi



Carnevale Insieme 1993

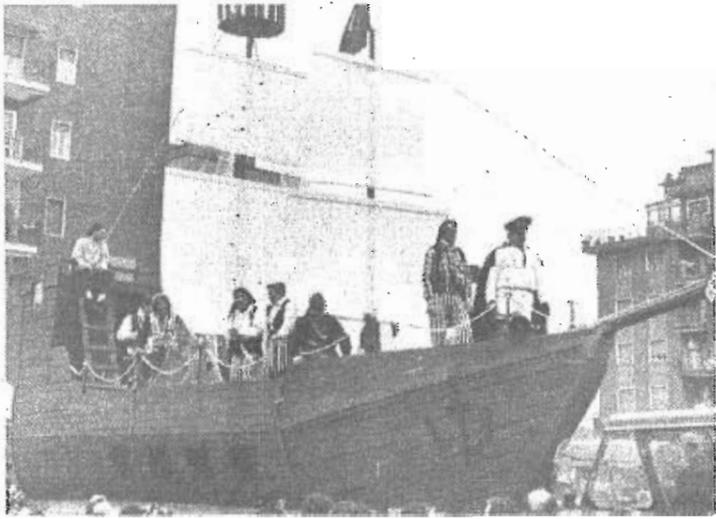
La manifestazione, giunta alla undicesima edizione, si è svolta in collaborazione con la Biblioteca e l'Amministrazione Comunale

Anche quest'anno, in occasione del sabato grasso, è sfilato per le vie di Settimo il corteo di gruppi mascherati e carri allegorici partecipanti alla 11ª edizione del Carnevale Insieme; sabato 27 febbraio il tempo era incerto, minacciosi nuvoloni ed un vento gelido rischiavano di compromettere mesi di lavoro per la realizzazione di carri e costumi. Ma Carnevale Insieme è meteorologicamente fortunato (infatti, ancora una volta, il maltempo ci ha sfiorato ed è iniziato a piovere solo verso sera) e la manifestazione si è potuta svolgere regolarmente.

Lo spettacolo è stato aperto dal gruppo **New Maga Settimo** con una esibizione di pattinaggio artistico in piazza del mercato (punto di ritrovo per tutti i gruppi): il tema scelto dal gruppo è stato "la difesa della natura e dell'ambiente" ed ha visto le giovani pattinatrici esibirsi in una rappresentazione in tre parti; la prima dedicata agli animali in pericolo di estinzione, la seconda alla bellezza della natura che l'uomo sta distruggendo e l'ultima, sulle note di "la bella e la bestia", dedicata all'amore che lega tutti gli esseri viventi e che invita a guardare la terra non come ad un pianeta da sfruttare ma da salvare da guerre, fame e dalla distruzione ambientale.

Immediatamente dopo è partito il corteo con in testa il **corpo musicale**, mascherato da Banda Bassotti, seguito dal gruppo Maga; in terza posizione i **Giovani della terza età** che, oltre a curare la consueta distribuzione di bevande e chiacchiere ai bambini, hanno realizzato un carro sulle "stagioni della vita" con rappresentate appunto le quattro stagioni riferite alle varie fasi della nostra vita. La quarta compagnia, il **Gruppo di via Di Vittorio 43**, nato dall'amicizia dei bambini e dei loro genitori ha scelto un tema classico "Biancaneve e i sette nani"; ecco quindi sfilare i nani, la regina cattiva, la strega, la mela avvelenata, il cacciatore, i fiorellini ed i funghetti, il principe azzurro ed una inconsueta Biancaneve... con un bel paio di baffi!

Il quinto gruppo, l'**Oratorio**



di **Cascine Olona**, ha potuto partecipare grazie alla buona volontà dei ragazzi che hanno ricostruito il carro, completamente distrutto dal vento di una settimana prima, a tempo di record. Il carro, denominato "Stregaparty", presentava un vasto campionario di streghe, maghi, mostri che si muovevano attorno ad un gran pentolone fumante e con un contorno di pipistrelli, cappelloni neri e scope di saggina.

Il gruppo **Semper aegher** (le donne di via Vittorio Veneto) ha sfilato con costumi da nobili veneziani, realizzati interamente dal gruppo stesso, precedendo il **Centro storico Settimo** che, anch'esso ispirandosi al carnevale di Venezia, si presentava con una gigantesca gondola, lunga oltre nove metri e con tanto di gondoliere e di turisti, ovviamente masche-

rati; ai lati della megagondola sfilavano quattro coppie con stupendi costumi di epoche e continenti diversi.

L'ultimo carro rappresentava la



"nave dei pirati", ideato ed interamente costruito dal **Centro storico Vighignolo**, un maestoso veliero con due alberi alti più di sette metri (che non pochi guai hanno dato nel passare sotto ponti e fili elettrici) e con tanto di cannoni che sparavano a ripetizione; la ciurma, composta da quindici tra pirati e piratesse, era comandata dal terribile Capitano Uncino.

Durante tutto il percorso i rappresentanti del gruppo **AIDO**, anch'essi travestiti da Banda Bassotti, raccoglievano fondi da devolvere all'**ADMO**, un'associazione volontaria che riunisce i donatori di midollo osseo: in Italia circa un migliaio di persone, di cui quasi la metà bambini, è affetta da gravi malattie del sangue come la leucemia e l'anemia aplastica, che solo con un trapianto di midollo osseo (assolutamente indo-

l'**ADMO**, intervenuti alla manifestazione di chiusura svoltasi venerdì 19 marzo presso l'Auditorium Comunale dove hanno ricevuto un riconoscimento tutti i gruppi partecipanti alla sfilata e le classi delle scuole materne ed elementari che hanno partecipato con numerosi disegni e collages (alcuni dei quali giganteschi) al concorso, indetto dal Comitato Promotore, "disegna il carnevale".

Inoltre sono stati assegnati i premi del concorso fotografico abbinato alla sfilata che ha visto primeggiare **Mario Pagani**, seguito da **Gianfranco Rozzoni** e **Pasqualina Ciccarelli** e da tanti altri bravi autori che hanno documentato l'intera manifestazione. La visione di alcuni filmati della sfilata ed un piccolo rinfresco hanno concluso questa undicesima edizione di Carnevale Insieme, una fatica cominciata tanti mesi fa e conclusa nel migliore dei modi.

Lino Aldi

settimo milanese IL COMUNE

Direttore

Franco Leofreddi

Direttore Responsabile

Massimo Chiesa

Segretaria di redazione

Daniela Ferrari

Redazione

Gianluca Cadeo

Lino Aldi

Luciano Lupaccini

Luca Tenconi

Giancarlo Castello

Adriano Bettolini

Rocco Saracino

Fortunato Dazzi

Renzo Airaghi

Questo giornale è stato

chiuso in Redazione

il 30-3-93

Coordinamento editoriale, videoimpaginazione e stampa

permettervi di
il Guado COMUNICARE
grafica, comunicazione, stampa è il nostro
mestiere

via Picasso, Corbetta (MI)

Tel. (02) 97290272 a.r.a.

Fax 97290665

lore per il donatore) possono trovare possibilità di guarigione.

Qualsiasi persona, di età compresa tra i 18 e i 45/50 anni che non abbia malattie del sangue o gravi forme infettive, può diventare donatore e salvare una vita umana.

Ma torniamo alla sfilata, per tutta la manifestazione la **Croce Rossa Italiana** è stata presente ed ha seguito il corteo pronta a qualsiasi intervento che fortunatamente non è stato necessario.

Lo sforzo del gruppo **AIDO** ha portato alla raccolta di L. 1.235.000 che sono state consegnate ai rappresentanti del-

NOSTRE TRADIZIONI CONTADINE

Il falò di S. Antonio

Anche quest'anno nel rispetto delle tradizioni contadine, delle quali il nostro paese, essendo un centro agricolo è ricco, il gruppo del "Falò di S. Antonio" ha allestito la tradizionale manifestazione.

Un tempo dall'esito di questo falò, in funzione di certi parametri, tipo la direzione del fuoco, da che parte

cadeva l'effigie del santo posta in cima alla catasta di legna da ardere, si deduceva se il raccolto dell'anno poteva essere più o meno buono.

Durante la manifestazione, il gruppo organizzatore ha raccolto dei fondi anche attraverso una lotteria, il cui ricavato è stato devoluto al locale gruppo **AIDO**.

In totale la cifra raccolta è risultata di lire 3.013.000, ed è stata consegnata nelle mani del presidente del gruppo **AIDO** sig. Menapace Giancarlo, il quale ha caldamente ringraziato i componenti del gruppo per il lavoro svolto.

G. Castello



Il Giudice Conciliatore

Come e quando farvi ricorso

L'Ufficio di Conciliazione è situato presso la Casa Comunale. Il Giudice Conciliatore riceve secondo un calendario di udienze affisso in Cancelleria

Riteniamo utile fornire alcune informazioni circa le funzioni, le finalità e le procedure dell'Ufficio del Giudice Conciliatore — che svolge la propria attività presso il Palazzo Comunale — per spiegare in quali casi ed in che modo è possibile ed opportuno farvi ricorso.

ATTIVITÀ

Il Giudice Conciliatore non è un magistrato di carriera: solitamente si tratta di un esperto di diritto: spesso un avvocato, con una professione che continua a seguire nonostante svolga questo incarico.

Il suo lavoro consiste nel giudicare le cosiddette "cause minori" (ovvero quelle che riguardano valori fino a 1 milione di lire), senza percepire alcuna retribuzione. Questo giudice si chiama "conciliatore" perché una delle sue principali prerogative è proprio quella di cercare sempre di conciliare le parti, sia prima di iniziare una causa, sia quando anche questa fosse già avviata.

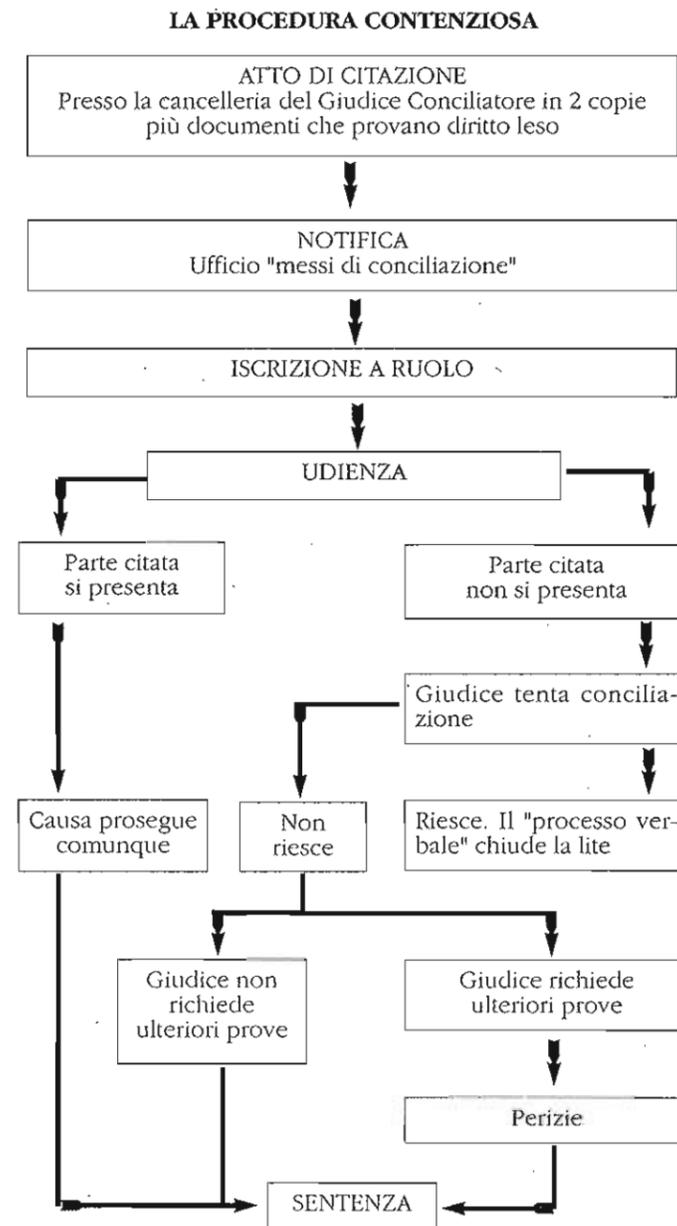
Il giudice suggerisce un possibile accordo tra i litiganti, che dovranno discuterlo ed accettarlo. La procedura innanzi al Giudice Conciliatore non è molto lunga (se rapportati ai tempi necessari per concludere una causa civile: fino a 14 anni): da sei mesi ad un massimo di uno o due anni. Inoltre questo tipo di procedura non è particolarmente costoso: infatti, la presenza di un avvocato non è sempre indispensabile.

È comunque necessario prestare molta attenzione alle formalità da compiere prima dell'udienza e presentarsi preparati nella discussione da sostenere in aula.

Vediamo ora come funziona la procedura davanti al Giudice Conciliatore.

LA PROCEDURA CONTENZIOSA.

La citazione: l'atto di citazione deve contenere l'indicazione del Giudice Conciliatore al quale rivolgere l'istanza, il nome e l'indirizzo dell'attore (colui che inizia l'azione) e del convenuto (la controparte), l'esposizione dei fatti, le prove, il nome del difensore (se ci si rivolge a un avvocato), il giorno dell'udienza (presso la cancelleria è esposto il calendario delle udienze) e l'invito al convenuto a presentarsi all'udienza, infine la firma dell'attore. L'atto di citazione — da presentare in cancelleria del Giudice Conciliatore — è redatto in carta semplice, in duplice



copie e la documentazione che si intende allegare può essere prodotta in fotocopia.

La notifica: l'attore deve scrivere sull'atto di citazione in quale giorno ed ora il giudice tiene l'udienza e fare tante copie del documento quante sono le persone che intende citare. Poi si reca nell'ufficio dei "Messi di Conciliazione" per chiedere che l'atto venga notificato alla persona (o più persone) che vuole citare. A questo proposito è bene ricordare che su ogni fotocopia da notificare è necessario apporre sull'ultima pagina la "relata di notifica" (un timbro disponibile anche in cancelleria) che i Messi di Conciliazione consegnano all'atto di citazione e chiede una firma per

ricevuta per assicurare che le persone citate non dicano di non essersi presentate perché non avvertite in tempo. La notifica è uno degli atti più importanti di un processo: il giudice nella prima udienza verifica sempre la sua regolarità. Le spese di notifica variano a seconda del mezzo utilizzato e del numero di copie da notificare.

L'iscrizione a ruolo: trascorsi quindici giorni (un mese se la notifica avviene per posta) l'attore ritorna alla cancelleria della conciliazione, ritira l'atto di citazione notificato presso i Messi di Conciliazione e chiede l'iscrizione della causa a ruolo. Da questo momento la causa avrà un numero che la contrassegnerà fino al termine.

L'UDIENZA

Le parti si presentano all'udienza nel giorno fissato. Il giudice formula un tentativo di conciliazione tra le parti e le invita a mettersi d'accordo in modo da non proseguire oltre nella causa.

Se la conciliazione non riesce, la causa procede e il giudice può ordinare che venga effettuata una perizia sull'oggetto della causa.

Viene così nominato un perito (Consulente Tecnico d'Ufficio) scelto dalla lista di persone iscritte presso l'apposito albo in tribunale. Anche le parti possono, a loro volta, nominare un perito ognuno, scelto nel medesimo albo (naturalmente, nel momento in cui si inizia a far ricorso alle perizie, i costi salgono). Quindi, il giudice ascolta il responso di tutti i periti.

LA SENTENZA

La sentenza del giudice non viene letta in aula, ma è depositata in cancelleria dove le parti possono prenderne visione.

La sentenza può essere eseguita subito, senza aspettare che scadano i termini per presentare ricorso. Se il perdente si rifiuta di sottostare alla decisione del giudice (a esempio: non risarcire un danno, non pagare un debito, ecc.) chi ha vinto la causa può iniziare un'ulteriore procedura esecutiva. Questa consiste nel notificare l'atto di precetto, un documento in cui si intima al perdente di adempiere ai suoi obblighi. In caso di mancata risposta la parte vincente può chiedere il pignoramento dei suoi beni, che verranno venduti all'asta pubblica.

Contro la sentenza del Giudice Conciliatore non si può fare "ap-

peppo" come contro le sentenze di pretori e tribunali, si può però ricorrere alla Corte di Cassazione di Roma, ma solo tramite un avvocato abilitato e per motivi particolari.

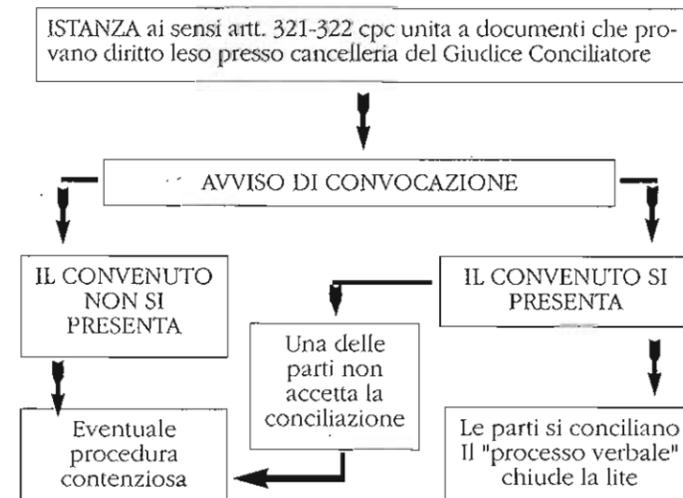
LA PROCEDURA NON CONTENZIOSA

Oltre alla procedura che abbiamo appena descritto, chiamata "contenziosa" perché si tratta di una causa vera e propria, è possibile presentarsi davanti al Giudice Conciliatore in una maniera meno formale: con la "procedura non contenziosa". La parte interessata può recarsi in cancelleria e presentare una semplice istanza scritta chiamata "Ricorso ai sensi dell'art. 321 del codice di procedura civile", in cui espone i fatti, chiedendo al Giudice Conciliatore di tentare una mediazione.

Il Giudice Conciliatore è il solo giudice che può chiamare davanti a sé le parti in disaccordo prima che venga iniziata una causa vera e propria. Il giudice convoca le parti con un semplice avviso, le ascolta e propone una soluzione equa per entrambi. Se le parti accettano il giudice redige un verbale che chiude la lite e che ha tra le parti il valore di una sentenza (chi ha vinto può domandare l'esecuzione forzata ovvero il pignoramento).

Il vantaggio della procedura "non contenziosa" sta nel fatto che può venire utilizzata anche quando la somma di denaro in causa supera il milione di lire; in questo caso però il verbale di conciliazione del giudice ha il valore di un contratto fra le parti (e quindi non ha la stessa forza coercitiva di una sentenza).

LA PROCEDURA NON CONTENZIOSA



Calendario udienze

Per la durata dell'anno 1993 le udienze ordinarie presso l'Ufficio di Conciliazione sono fissate secondo il seguente calendario:

venerdì 15 gennaio 1993 dalle ore 14,00 Giudice Conciliatore e Vice
venerdì 12 febbraio 1993 dalle ore 14,00 Giudice Conciliatore e Vice
venerdì 12 marzo 1993 dalle ore 14,00 Giudice Conciliatore e Vice
venerdì 2 aprile dalle ore 14,00 Giudice Conciliatore e Vice
venerdì 14 maggio dalle ore 14,00 Giudice Conciliatore e Vice
venerdì 11 giugno 1993 dalle ore 14,00 Giudice Conciliatore e Vice
venerdì 9 luglio 1993 dalle ore 14,00 Giudice Conciliatore e Vice

venerdì 24 settembre 1993 dalle ore 14,00 Giudice Conciliatore e Vice
venerdì 15 ottobre 1993 dalle ore 14,00 Giudice Conciliatore e Vice
venerdì 12 novembre 1993 dalle ore 14,00 Giudice Conciliatore e Vice
venerdì 10 dicembre 1993 dalle ore 14,00 Giudice Conciliatore e Vice

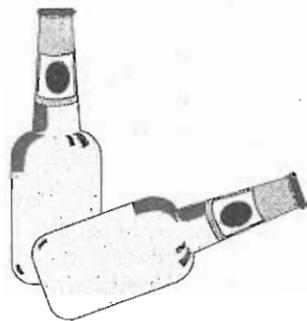
Il Giudice Conciliatore
Dott. Stefano Ferrari

La "voce"
dei cittadini

E la raccolta per le bottiglie in plastica?

Settimo Milanese, 4/1/1993

Spett.le Redazione de
IL COMUNE



Egregio direttore abbiamo letto con interesse l'articolo riportato sul numero di Ottobre concernente la piattaforma di servizio per la raccolta dei rifiuti. Abbiamo avuto modo di apprezzare la coscienza ecologista e l'attenzione alla raccolta differenziata dei rifiuti manifestata dall'Amministrazione Comunale di Settimo attraverso l'assegnazione ai vari condomini dei cassonetti per la raccolta della carta.

A questo punto ci nasce spontanea una domanda: come mai un'Amministrazione così attenta non ha ancora predisposto un punto di raccolta (sotto forma di cassonetto, di macchinetta tipo "Azzurra" per le bottiglie in PET utilizzate per uso alimentare? Considerando che queste bottiglie sono decisamente molto diffuse (basti pensare all'acqua minerale, ormai per lo più commercializzata in questi contenitori) e che ogni volta che si apre un cassonetto per gettarvi i rifiuti non riciclabili, le stesse sono piuttosto numerose, si può dedurre che un tale punto di raccolta incontrerebbe il favore della popolazione di Settimo, senza costringere molti, tra i quali i sottoscrittori, a portare il "carico" di PET ai supermercati di Milano.

Certi di un cortese riscontro, cogliamo l'occasione di complimentarci per la pubblicazione e porgiamo cordiali saluti.

Buon anno!

Antonella e Danilo Bonfà
Via Di Vittorio

Stiamo già provvedendo...

La lettera dei cittadini di Via Di Vittorio è l'occasione per ricordare che insieme all'istituzione della piattaforma di servizio fu approvata l'istituzione di un "circuito per la raccolta differenziata di carta, vetro, plastica e lattine" costituito da "isole" e "punti" di raccolta.

Mentre le "isole" saranno ubicate in zone a bassa concentrazione abitativa (zone di villette), i "punti" di raccolta funzioneranno nelle zone a forte concentrazione abitativa (condomini, cooperative) e saranno organizzati come i "punti" per la raccolta differenziata della carta già allestiti presso una parte di condomini e cooperative.

Nel breve termine è prevista l'estensione di punti di raccolta della carta e l'attivazione di punti di raccolta della plastica.

L'ufficio ecologia

Riceviamo e pubblichiamo

In questo numero del giornale comunale dedichiamo ampio spazio alla rubrica "Lettere alla Redazione" in quanto - con nostra soddisfazione - diversi cittadini hanno sentito la necessità di scrivere a questa Redazione sollevando problemi che interessano tutti i residenti di Settimo Milanese.

Oggetto: Comunicato stampa relativo al danneggiamento dell'insegna Unità di Base PDS "Enrico Berlinguer"

Spett. Redazione vorrei portare alla vostra attenzione un brutto episodio avvenuto recentemente a Settimo Milanese. L'insegna luminosa dell'Unità di Base del PDS "Enrico Berlinguer", situata in via Garibaldi, è stato oggetto di due atti vandalici (Vedi foto allegata). Il direttivo dell'Unità di Base vuole esprimere la sua preoccupazione per questi episodi, mai verificatisi in passato, e per il clima in cui sembrano maturare. Anche se siamo consapevoli che si può trattare di un isolato gesto di vandalismo (del resto si sono verificati altri episodi nei confronti di attrezzature pubbliche come cabine telefoniche, pensiline autobus, panchine, cestini dei rifiuti...) riteniamo giusto sottolineare, in questo delicato momento politico che sta segnando la fine di

un'epoca e del suo modello di potere economico e politico, il pericolo di un ritorno di fenomeni di intolleranza antidemocratica. L'attacco generalizzato al sistema dei partiti può portare a pericolose svolte autoritarie, all'emergere di nuovi poteri forti e non soggetti al controllo democratico. Pensiamo che vada condivisa e incoraggiata una richiesta di rinnovamento del sistema politico, una strada che abbiamo imboccato due anni fa con la nascita del PDS, cercando un confron-

to continuo con la gente per ridefinire il nuovo ruolo delle forze politiche.

Ci teniamo comunque a far sapere che non sono episodi come questi che possono scoraggiarci. Le intimidazioni portano solo a rafforzare il nostro impegno per un lavoro di consolidamento di un pensiero laico, democratico e di sinistra, che respinga ogni forma di violenza e di intolleranza.

Il Segretario
Atilio Barucchi



Il vandalismo va combattuto fino in fondo

I danni e le distruzioni di "cose" comunali sono ormai talmente diffusi da dover essere considerato un allarmante e costoso fenomeno. Alle volte transitare per una via o un giardino sembra siano passati prima di te i "vandalisti": lampioni rotti, panchine rovinare, secchielli portarifiuti divelti, piante con rami rotti o sradicate.

Ricordo di aver contato, al parco urbano, ben 29 lampioni rovinati o privi di luce. Come definire tutto questo?

Mala educazione? Inciviltà? tepismo?

Probabilmente un po' di tutto questo è nella mente e nel comportamento di coloro che compiono questi atti. Ma la cosa più grave è che nella testa di chi compie questi vandalismi c'è la consapevole volontà di "distruggere" beni del Comune. Quindi si tratta di uno "spregio" verso la stessa comunità ed ogni singolo cittadino.

È perciò necessario ed urgente contrastare e combattere questo fenomeno.

Ma cosa fare?

Comunemente si invoca l'intervento dell'Amministrazione comunale, dei Vigili, dei Carabinieri.

E, questo è sicuramente giusto ed indispensabile ma, come si può constatare, l'azione svolta dagli organi pubblici non è stata sufficiente a far cessare questi gesti.

Bisognerebbe fare qualcosa di più a mio modesto avviso:

- Responsabilizzare individualmente chi compie danni e chiamare questi a pagare a risponderne. A proposito dei genitori, è veramente sconsigliato vedere quanti di questi tollerano, giustificano, coprono o negano l'evidenza dei fatti, quando le responsabilità cadono sui loro figli. Insomma, si dice, trattandosi di "cazzate" giovanili (termine oggi molto in uso), bisogna essere comprensivi e chiudere un occhio; anzi, tutti e due. No, queste non sono "cazzate", ma vandalismi.

Perciò ognuno sia chiamato ad assumersi la propria responsabilità se necessario, anche davanti

alla magistratura.

- Meritevole di un aperto biasimo è anche il comportamento di molta parte della cittadinanza che si mostra indifferente o al massimo si limita a mugugnare. Infatti, troppo pochi sono i cittadini che manifestano apertamente la loro indignazione anche con chiari interventi di condanna verso queste persone.

È diffusa la convinzione che un atteggiamento più attivo nella difesa e nella tutela dei beni della nostra comunità sarebbe molto importante e sicuramente contribuirebbe a salvaguardare i nostri parchi, le nostre strade e tutto ciò che è pubblico.

Non è forse aspirazione di tutti abitare in un paese ove la "qualità della vita" sia sempre migliore? Non è forse aspirazione di tutti vivere in un paese che abbia bei parchi, tanto verde, bei giochi per i bambini, buone attrezzature sportive per i giovani?

E allora, perché non "tirare su le maniche" e darsi da fare per avere tutto questo?

Giuseppe Farina

I nostri marciapiedi...

Mi permetto richiamare la particolare attenzione dell'Assessore ai Lavori Pubblici sullo stato di certi marciapiedi.

Amando camminare ho potuto constatare quanto non sia sempre facile farlo stando, come dovrebbe essere logico, sul marciapiede.

Infatti: rotture del suolo, dislivelli vari, buche e pali della segnaletica a terra non sono cosa rara.

Vi sono poi gli avvallamenti causati da tanti passi carrai a completare la scarsa praticabilità e sicurezza delle "strade dei pedoni".

Camminare sui marciapiedi è quindi difficoltoso, quando non pericoloso, soprattutto per le persone anziane o con carrozzina.

Infatti questa situazione induce, o meglio, costringe non pochi a camminare sulla sede stradale, con quali pericoli è facile immaginare. Grazie per quanto vorrà fare.

Lettera firmata

P.S.: Un vivo apprezzamento per la bella sistemazione davanti all'Ufficio Postale ed in Via Di Vittorio.

Pubblichiamo la lettera del nostro concittadino, girandola nel contempo all'Assessore ai Lavori Pubblici Dott. Elio Marmondi, affinché voglia prendere atto delle osservazioni espresse.

Sul nuovo ufficio anagrafe e stato civile

Ricordo uno scritto del Dott. Pozzati, comparso in uno dei precedenti numeri de "Il Comune", nel quale si illustrava la modernità tecnica del nuovo Ufficio Anagrafe e Stato Civile.

Infatti quanto sia efficace e rapido questo servizio noi cittadini lo misuriamo ogni giorno.

Comunque, senza nulla togliere a tutto questo, vorrei prendermi la libertà di porre alcune domande:

1) Per quale ragione si è deciso di fare la vetrata divisoria tra pubblico e impiegati? Ragioni di sicurezza? Motivi igienico-sanitari? O cos'altro?

2) Perché nel progettare gli sportelli non si è tenuto conto di una esigenza elementare: quella di un piano sufficientemente ampio per le necessità di scrittura e di firma frequentissime in questo ufficio?

3) A quando i cartellini di riconoscimento degli impiegati?

Infine un auspicio: un po' più di "calore umano" tra impiegate e cittadini farebbe sicuramente bene.

Lettera firmata

Risponde il coordinatore di settore

In merito alle osservazioni fatte dal lettore riguardo ai nuovi Uffici Demografici credo si possa rispondere quanto segue:

1) La ragione della vetrata divisoria è dovuta in parte a ragioni igienico-sanitarie e, per altro verso, a ragioni di sicurezza "burocratica" (vale a dire per la tutela pratica dei documenti e la loro migliore custodia rispetto ad una possibilità di esposizione eccessiva);

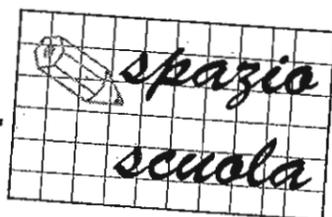
2) Per le necessità di scrittura si è preferito collocare un tavolino scrittoio nello spazio di accesso agli uffici, ritenendo che per le altre operazioni (firma, ecc.) fosse sufficiente il piano esistente. Prendiamo atto, tuttavia, che una maggiore ampiezza dello stesso sarebbe più funzionale anche se non indispensabile.

3) Per quanto riguarda l'adozione dei cartellini di riconoscimento per gli impiegati siamo in grado di comunicare che la stessa è in corso di attuazione.

Rispetto alla richiesta di maggior "calore umano" tra impiegati e cittadini, espressa dal lettore, non si può che concordare.

L'obiettivo prioritario dell'Amministrazione comunale è quello di realizzare servizi efficienti all'insegna di un rapporto corretto e trasparente con il cittadino. In tal senso l'apporto umano diventa elemento di valorizzazione qualitativa del servizio stesso.

Il Coordinatore del
Dipartimento Servizi
ai Cittadini



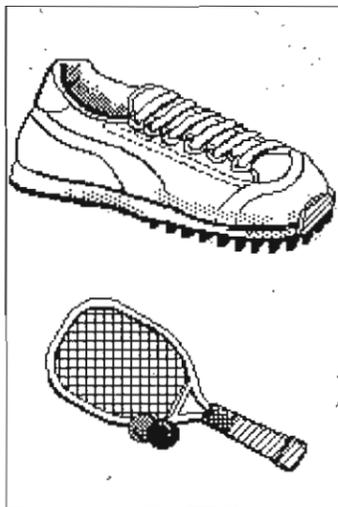
Dimmi chi sei e ti dirò che sport farai

È stato condotto a Settimo Milanese il primo progetto di screening mirato alla scelta dell'attività sportiva. Gli interessati sono gli studenti del quinto anno della scuola elementare

Avviato nel corso dell'anno scolastico 1991-1992, il primo progetto di screening mirato alla scelta dell'attività sportiva è stato ideato da Theoria Servizi e Ricerca per lo Sport e dall'Associazione Sportiva DDS (Dimensione Dello Sport) e realizzato in collaborazione con il Comune e le autorità scolastiche di Settimo Milanese.

L'iniziativa ha coinvolto 87 allievi, maschi e femmine, delle classi quinte elementari di Settimo Milanese. Alla base dell'intero lavoro sta la consapevolezza della validità, da un punto di vista sia educativo che sanitario, della pratica di un'attività fisica, non necessariamente agonistica.

Perché l'esercizio fisico dia i frutti desiderati è infatti necessario identificare le eventuali patologie latenti, che potrebbero manifestarsi in età adulta, e scegliere l'attività fisica più idonea in rapporto alle caratteristiche individuali. Non è importante spingere il bambino a diventare un campione, bensì indirizzarlo verso uno sport che lo aiuti a crescere in maniera armonica sotto ogni profilo. A questo scopo, i ragazzi coinvolti nell'iniziativa pro-



mossa da Theoria Servizi e Ricerca per lo Sport e dalla DDS sono stati sottoposti a una tripla valutazione: ortopedica, psicologica e funzionale. Attraverso lo studio di tre parametri (sovrappeso, malallineamenti e lassità articolari), la valutazione ortopedica aveva, ed ha, l'obiettivo di identificare precocemente i principali fattori di rischio per lo sviluppo di lesioni muscolo scheletriche. Nell'ambito delle valutazioni psicologiche sono stati svolti

diversi test collettivi, tesi ad evidenziare le caratteristiche personali di ciascun bambino e le modalità di relazione con il gruppo, e proiettivi per la valutazione della personalità.

Per quanto riguarda, infine, la valutazione funzionale sono stati effettuati test da campo che hanno consentito di determinare, per ciascun individuo, elementi come le capacità condizionali (forza, resistenza e velocità) o di coordinazione. L'indagine ha evidenziato, tra le altre cose, che tra i soggetti che già praticano con regolarità un'attività fisica, le capacità condizionali appaiono sviluppate in modo sufficientemente armonico e adeguato all'età e alle potenzialità naturali, a differenza di quanto avviene per i sedentari.

I dati raccolti grazie all'indagine - contenuti in un rapporto a disposizione di tutti gli interessati - rappresentano un campione epidemiologico consistente e omogeneo e sono il frutto di un esempio riuscito di collaborazione tra realtà pubbliche e private unite dalla volontà di offrire un servizio importante e innovativo ai cittadini.

Ciak, si gira!

Realizzati alla scuola media statale "Paolo Sarpi" due spot "pubblicità-progresso"



L'attività ha avuto inizio nell'anno scolastico 1990-91, con durata biennale e con una struttura-orario che prevedeva la compresenza delle insegnanti di Lettere e di Educazione Artistica e con la collaborazione dell'insegnante di Musica nel 2° anno di lavoro.

L'acquisizione da parte dei ragazzi di un capacità di lettura e analisi dell'immagine, fissa e in movimento, al fine di produrre uno spot pubblicitario era l'obiettivo finale da raggiungere.

Nella prima fase di lavoro i ragazzi hanno imparato a leggere le immagini fisse del fumetto e del linguaggio pubblicitario.

Nella seconda fase, dopo un'analisi dei vari tipi di pubblicità, si è deciso di realizzare due spot-pubblicità-progresso, aventi come tema:

- Il degrado ambientale.
- Il vandalismo.

Gli alunni sono stati particolarmente coinvolti in questa attività che li ha visti soggetti, sceneggiatori, scenografi, operatori, tecnici, attori.

Il lavoro ha assunto una valenza educativa per i temi affrontati e socializzante perché la sua struttura richiedeva la collaborazione di tutti e per la possibilità di recupero degli "alunni svantaggiati", gratificati dall'acquisizione di un ruolo all'interno del gruppo classe. Infine, questa attività è stata utile per l'orientamento scolastico, in quanto ha dato agli alunni la possibilità di conoscere nuovi sbocchi professionali.

Gli insegnanti impegnati in tali attività sono stati: Asaro Rosa, Bavagnoli Edoardo, Frolidi Italo, Gagliardo Mariacristina, Motta Giovanna.

Si ringrazia la cooperativa Controluce per il montaggio degli spot.

DALLA PRIMA

Bilancio di Previsione 1993

anni precedenti.

Titolo 4) 2,1 miliardi corrispondenti a somme incassate per conto dello Stato o di altri Enti ai quali devono essere versate (vedi Titolo 6 delle Entrate)

- In sostanza quindi dei 39 miliardi incassati dal Comune, circa 30 servono per il funzionamento della macchina comunale e per erogare tutti i servizi già esistenti, e i restanti 9 per terminare opere già in corso e per farne di nuove. Per quanto concerne ciò che di nuovo verrà fatto si prevedono i seguenti lavori:

- Completamento Parco Urbano a Settimo e ampliamento del Verde Pubblico a

Seguro e Villaggio Cavour

- Progetto per la ristrutturazione del Palazzo Granaio
- Completamento piste ciclabili e sistemazione viabilità
- Formazione aree per la raccolta differenziata dei rifiuti
- Bonifica fontanili
- Realizzazione orti comunali
- Ristrutturazione cimiteri
- Fognature a Castelletto
- Automazione uffici comunali
- Ampliamento scuola materna
- Sistemazione del quartiere di Via Di Vittorio.

Gianluca Cadeo

DALLA PRIMA

Conosciamo più da vicino l'I.C.I.

duti.

Come verrà applicata l'I.C.I. nel nostro Comune?

Dopo un attento studio volto a rendere l'imposta il meno onerosa possibile per le già tassate tasche dei nostri cittadini, la Giunta comunale — presieduta dal Sindaco Leofreddi Franco — ha deliberato che l'aliquota relativa al 1993 sarà del 5,20 per mille.

Il gettito dell'I.C.I., calcolato in via approssimativa in quanto il Comune non può per legge tenere il Catasto degli immobili, ammonta a L. 3.600.000.000 di cui, dedotta la quota relativa al 4 per mille da versare allo Stato (pari a L.

2.800.000.000), restano nelle casse del Comune circa L. 800.000.000.

La quota spettante al Comune verrà utilizzata per coprire le minori entrate di oneri di urbanizzazione e INVIM, nonché per finanziare nuove spese quali quelle sociali (ricovero di minori affidati al Comune), quelle per assunzione di personale (Progetti Obiettivo) e per la riorganizzazione della pianta organica dell'ente a seguito della Legge di riforma del Pubblico Impiego, quelle per una maggiore riqualificazione dell'ambiente, dello sport e della cultura.

G. Castello

valentino
V
Jeans

valentino
V
OLIVER

BLANC BLEU

UNIFORM

DURANGO



Burlington

CHARRO

OPEN

Abbigliamento Uomo-Donna-Bambino

L.go Papa Giovanni 23°, n. 7/A - SETTIMO MILANESE

Tel. 33.50.00.36

Levi's

All Star

Reebok